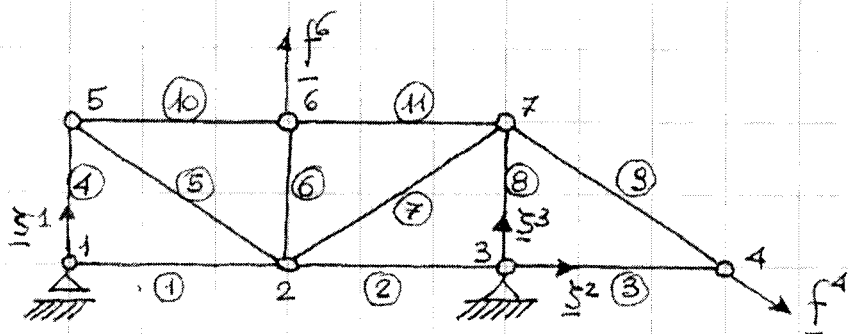


10. Travature reticolari

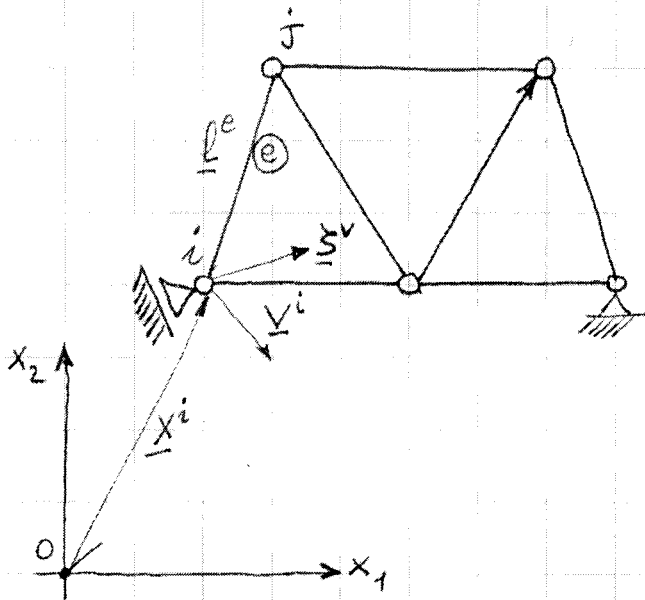
- Travi ad asse rettilineo connesse tra loro mediante cerniere in punti detti nod;
- Vincoli esterni di traslazione applicati ai nodi;
- Forze applicate ai nodi (forze distribuite sulle travi nulle, coppie nulle).



La generica trave viene denominata asta e risulta sollecitata dalle sole forze normali. Infatti, essendo $f_v = 0$ delle (6.6) il taglio è costante; considerato che $m(s) = 0$ delle (6.11) il momento è lineare, ma agli estremi deve essere nullo per la presenza delle cerniere. L'unica possibilità è $T = M = 0$. Assumendo anche $f_s = 0$ segue dalle (6.3) che la forza normale nell'asta è costante.

- n = numero dei nodi
- m = numero dei vincoli semplici
- a = numero delle aste

• Analisi cinematica



Nodi n

posizione $\underline{x}^i = \{x_1^i \ x_2^i\}^T$

spostamento
infinitesimo $\underline{v}^i = \{v_1^i \ v_2^i\}^T$

Aste a

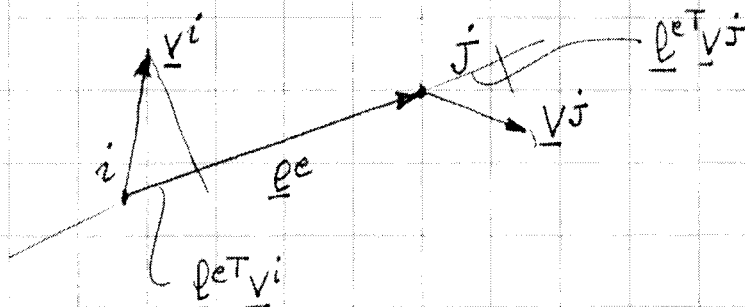
Vincoli semplici m

$\underline{s}^v = \{s_1^v \ s_2^v\}^T$ direzione eff.

Verificare che i vincoli e le aste sono in numero e posizione tale da impedire atti di moto rigido della travatura, di porzioni e di singole aste. Attribuiti ad ogni nodo due gradi di libertà espressi come componenti di spostamento infinitesimo $\underline{v}^i = \{v_1^i \ v_2^i\}^T$ ($i=1, n$), si impongono le a equazioni di rigidità omiale delle aste e le m equazioni di vincolo semplice.

• Equazione di rigidità omiale dell'aste e ($i \rightarrow j$)

$\underline{l}^e = \underline{x}^j - \underline{x}^i$ vettore dell'aste



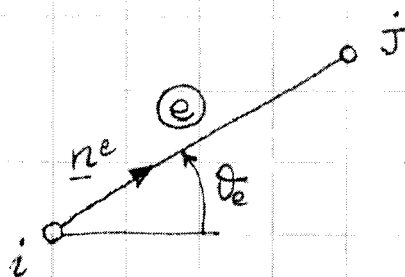
Gli spostamenti infinitesimi \underline{v}^i e \underline{v}^j devono essere tali da rendere la distanza $|\underline{\ell}^e| = \sqrt{\underline{\ell}^{eT} \underline{\ell}^e}$ invariata. A tal fine le proiezioni degli spostamenti sull'asse della trave devono essere eguali:

$$\underline{\ell}^{eT} \underline{v}^i = \underline{\ell}^{eT} \underline{v}^j \quad (10.1)$$

da cui

$$\underline{\ell}^{eT} (\underline{v}^i - \underline{v}^j) = 0. \quad (10.2)$$

Al vettore $\underline{\ell}^e$ si può sostituire il vettore $\underline{n}^e = \underline{\ell}^e / |\underline{\ell}^e|$ di componenti $\underline{n}^e = \{\cos \theta_e \quad \sin \theta_e\}^T$ dove θ_e è l'angolo tra il segmento congiungente il nodo i al nodo j e l'asse x_1 .



L'equazione (10.2) diventa

$$(\underline{v}^i - \underline{v}^j)^T \underline{n}^e = (v_1^i - v_1^j) \cos \theta_e + (v_2^i - v_2^j) \sin \theta_e = 0; \quad (10.3)$$

imponendo la condizione di rigidità estensionale alle aste si ottengono quindi le equazioni lineari omogenee.

- Equazione di vincolo semplice

La generica equazione di vincolo semplice si esprime:

$$\underline{\Sigma} v^T \underline{v}^i = 0 \quad (10.4)$$

essendo ν il vincolo semplice agente sul nodo i . In questo caso si ottengono m equazioni lineari omogenee.

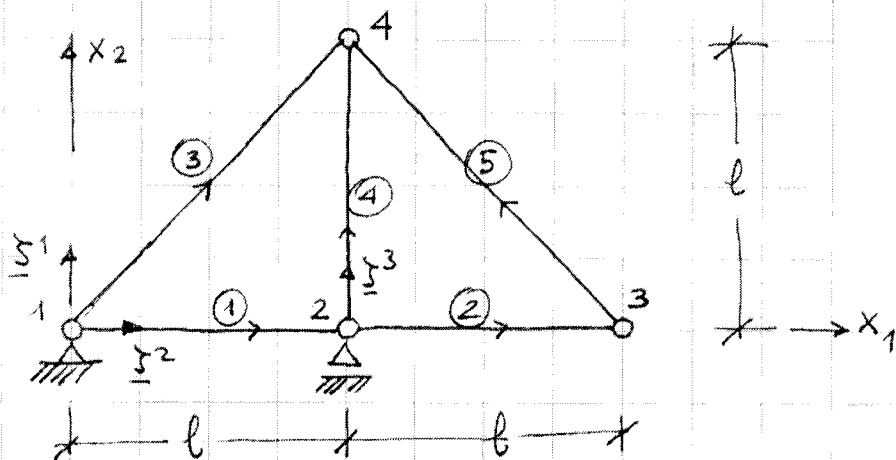
Si ottiene così un sistema di $a+m$ equazioni lineari omogenee in $2n$ incognite: la discussione viene svolta in analogia agli altri problemi cinematici trattati.

Condizione necessaria affinché il problema risulti determinato e la soluzione sia banale è che $a+m \geq 2n$.

Esempio

$$a = 5, \quad n = 4, \quad m = 3$$

$$\begin{aligned} \theta_1 &= 0 \\ \theta_2 &= 0 \\ \theta_3 &= \pi/4 \\ \theta_4 &= \pi/2 \\ \theta_5 &= 3/4\pi \end{aligned}$$



$$\begin{aligned} \underline{n}_1 &= \{1 \ 0\}^T; \quad \underline{n}_2 = \{1 \ 0\}^T; \quad \underline{n}_3 = \left\{ \frac{\sqrt{2}}{2} \ \frac{\sqrt{2}}{2} \right\}^T; \quad \underline{n}_4 = \{0 \ 1\}^T; \\ \underline{n}_5 &= \left\{ -\frac{\sqrt{2}}{2} \ \frac{\sqrt{2}}{2} \right\}^T; \quad \underline{z}_1 = \{0 \ 1\}^T; \quad \underline{z}_2 = \{1 \ 0\}^T; \quad \underline{z}_3 = \{0 \ 1\}^T \end{aligned}$$

◆ Equazioni di rigidità delle aste

$$e=1 \quad v_1^1 - v_1^2 = 0$$

$$e=2 \quad v_1^2 - v_1^3 = 0$$

$$e=3 \quad (v_1^1 - v_1^4) \frac{\sqrt{3}}{2} + (v_2^1 - v_2^4) \frac{\sqrt{2}}{2} = 0$$

$$e=4 \quad v_2^2 - v_2^4 = 0$$

$$e=5 \quad (v_1^3 - v_1^4) \left(-\frac{\sqrt{2}}{2}\right) + (v_2^3 - v_2^4) \frac{\sqrt{2}}{2} = 0$$

◆ Equazioni di vincolo semplice

$$v=1 \quad V_2^1 = 0$$

$$v=2 \quad V_1^1 = 0$$

$$v=3 \quad V_2^2 = 0$$

che possono in forma matriciale

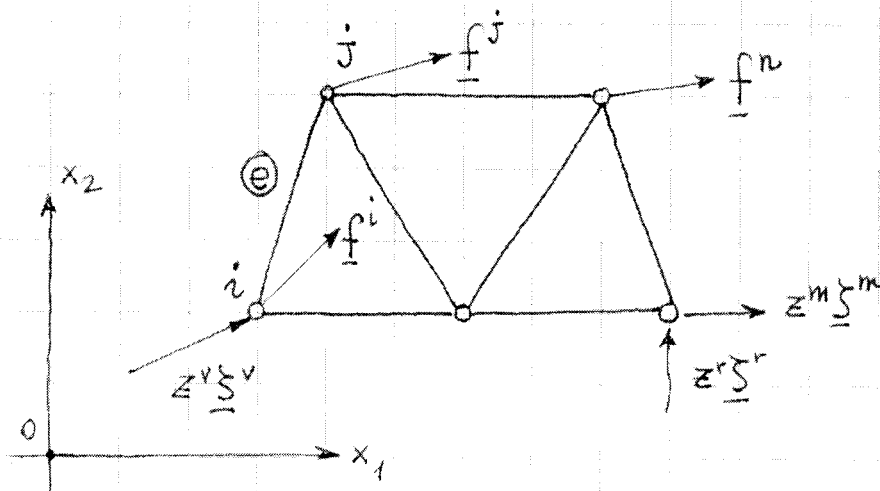
$$\underbrace{\begin{bmatrix} 1 & 0 & -1 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 & -1 & 0 & 0 & 0 \\ \frac{\sqrt{2}}{2} & \frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & -\frac{\sqrt{2}}{2} \\ 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & 0 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & \frac{\sqrt{2}}{2} & \frac{\sqrt{2}}{2} & -\frac{\sqrt{2}}{2} \\ \hline 0 & 1 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \end{bmatrix}}_{\underline{A}} \underbrace{\begin{pmatrix} V_1^1 \\ V_2^1 \\ V_1^2 \\ V_2^2 \\ V_1^3 \\ V_2^3 \\ V_1^4 \\ V_2^4 \end{pmatrix}}_{\underline{d}} = \underline{0}$$

Poiché $a+m = 5+3 = 2n$ e $\det \underline{A} \neq 0$ e quindi $\rho(\underline{A})=8$ la travatura è cinematicamente determinata.

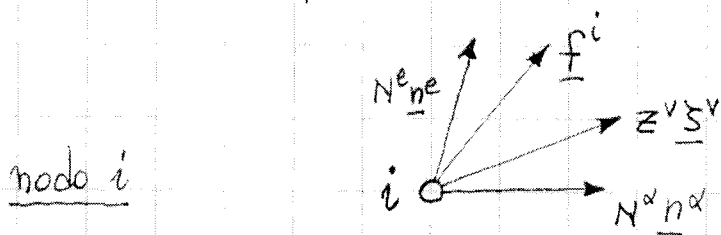
La distribuzione delle aste e dei vincoli è tale da precludere alti di moto rigido $\underline{d} \neq \underline{0}$.

● Analisi statica

Come evidenziato le incognite statiche della travatura reticolare vincolata e soggetta a forze attive esterne sono costituite dalle m reazioni vincolari semplici e dagli a valori delle forze normali nelle aste.



- Incognite: N^e , $e=1, a$, z^v , $v=1, m$
- Equazioni di equilibrio dei nodi



$$\sum_e^{a_i} N_{ne}^e + \sum_v^{m_i} z^v \underline{\underline{\delta}}^v + \underline{\underline{f}}^i = \underline{\underline{0}} \quad (10.5)$$

con $\begin{cases} a_i = \text{coste che convergono sul nodo } i \\ m_i = \text{vincoli semplici ottini sul nodo } i \end{cases}$

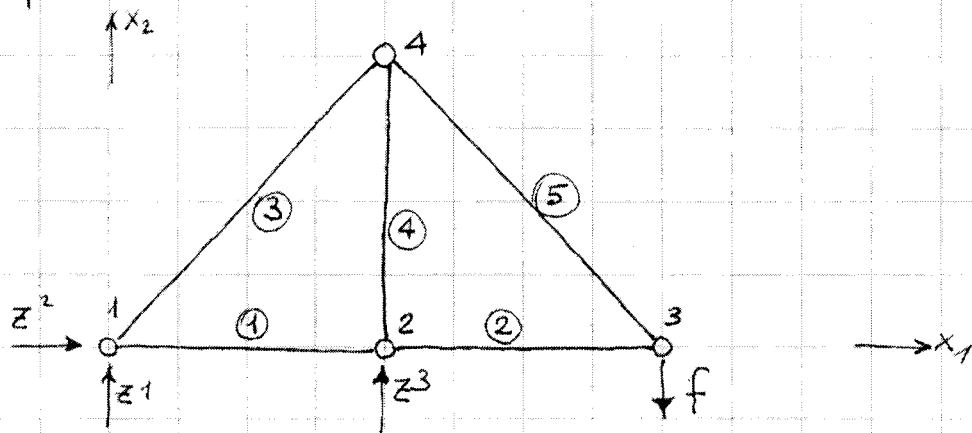
Sviluppando per componenti rispetto a (x_1, x_2) si ottengono due equazioni algebriche lineari per ogni nodo.

$$\begin{cases} \sum_e^{a_i} N^e \cos \theta_e + \sum_v^{m_i} z^v \underline{\underline{\delta}}_1^v + f_1^i = 0 \\ \sum_e^{a_i} N^e \sin \theta_e + \sum_v^{m_i} z^v \underline{\underline{\delta}}_2^v + f_2^i = 0 \end{cases}, \quad i=1, n \quad (10.6)$$

Si ottiene con un sistema di $2n$ equazioni lineari nelle $a+m$ incognite di forze normali nelle aste e reazioni vincolari semplici; anche per questo caso la discussione viene svolta in analogia agli altri problemi statici trattati. Condizione necessaria affinché il problema dell'equilibrio ammetta soluzione è che il numero delle incognite sia maggiore o uguale al numero delle equazioni: $a+m \geq 2n$.

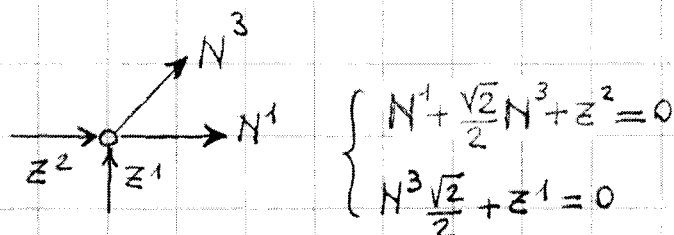
Nella rappresentazione dei risultati, le aste tese dette tiranti ($N > 0$) vengono tracciate in linee sottili mentre quelle compresse dette puntoni ($N < 0$) in linee spesse.

Esempio



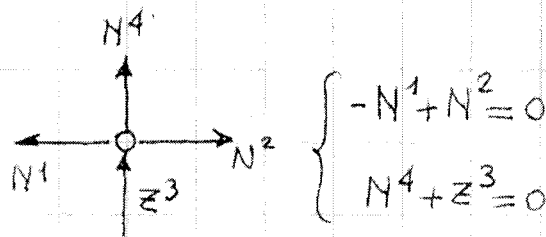
Equilibrio dei nodi:

Modo 1

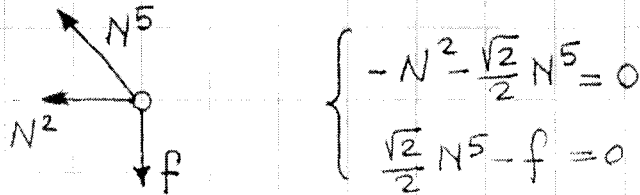


Oss N^e uscente dal nodo corrisponde alla condizione $N^e > 0$

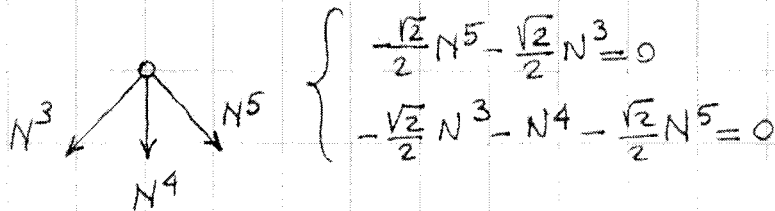
Modo 2



Modo 3



Modo 4



Le equazioni così ottenute possono essere poste in forma matriciale

$$\begin{bmatrix} 1 & 0 & \frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & \frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ -1 & 1 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & -1 & 0 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & \frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & \frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & -1 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} \begin{Bmatrix} N^1 \\ N^2 \\ N^3 \\ N^4 \\ N^5 \\ z^1 \\ z^2 \\ z^3 \end{Bmatrix} = \begin{Bmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ f \\ 0 \\ 0 \end{Bmatrix}$$

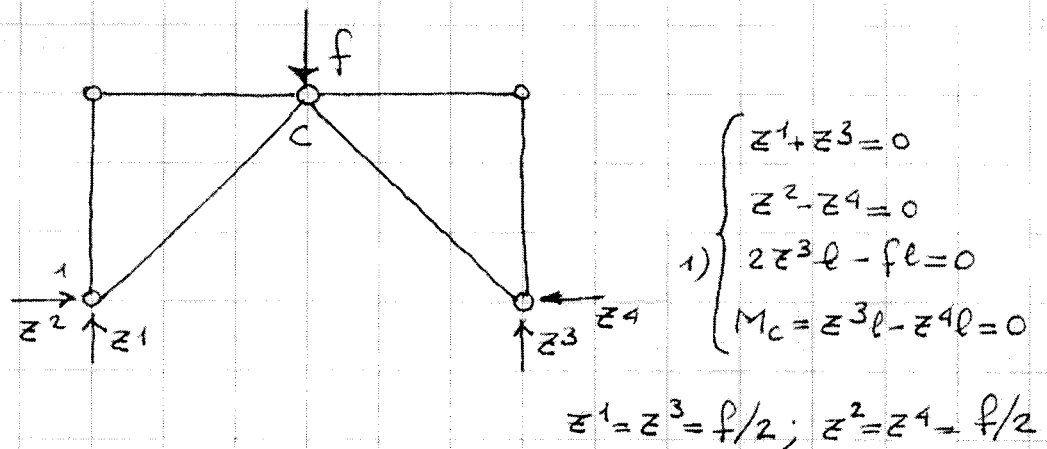
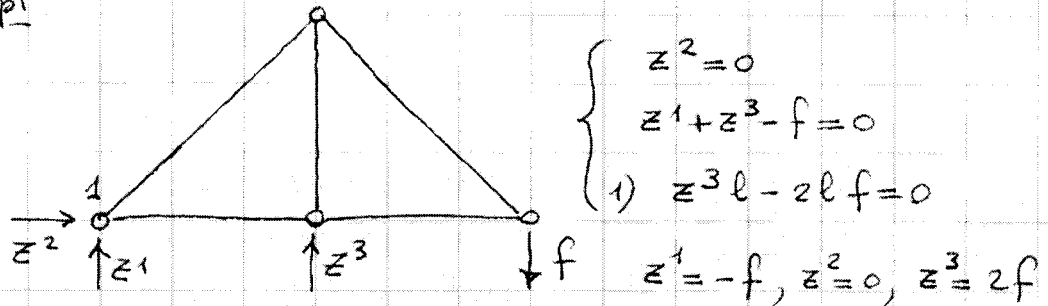
$\underline{B} \quad \underline{z} = \underline{b}$

Si può osservare che $\underline{B} = \underline{A}^T$ (si veda l'analisi cinematica dello stesso sistema). Poiché $\rho(\underline{B}) = 8$ la trave risulta staticamente determinata per ogni condizione di carico, ovvero isostatica

È opportuno osservare che la soluzione del sistema lineare con formulato può risultare complessa per l'elevato numero di incognite delle travi reticolari isostatiche.

In genere è possibile determinare a priori sulle basi delle equazioni di equilibrio complessivo e delle eventuali equazioni ausiliarie.

Esempi

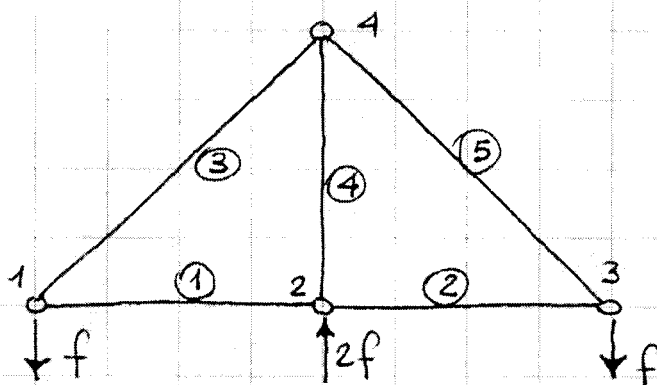


Quindi si può procedere alla scrittura delle equazioni di equilibrio dei nodi: necessarie alla determinazione delle forze normali delle aste.

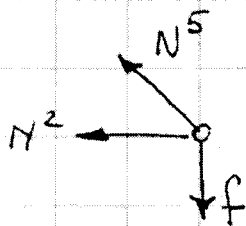
In diverse geometrie di travi è possibile risolvere lo stato di sollecitazione operando per nodi successivi. Tale procedimento

richiede di individuare un nodo semplice, definito come nodo in cui convergono due aste, e di risolverlo mediante le due equazioni di equilibrio del nodo. Quindi eliminare dalle travature le due aste risolte applicando ai nodi su cui convergono le forze da esse esercitate; individuare un successivo nodo semplice e risolverlo; ripetere la procedura sino al completamento della soluzione. Travature reticolari risolubili secondo tale procedimento prendono il nome di travature e nodi canonici.

Esempio

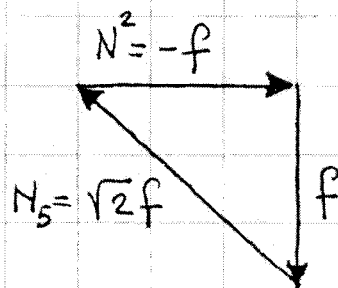


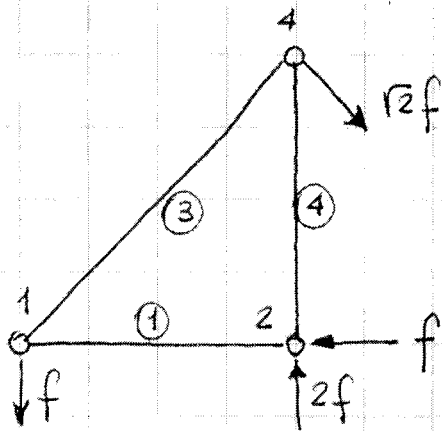
Nodo 3 semplice



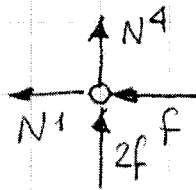
$$\begin{cases} -N^2 - \frac{\sqrt{2}}{2} N^5 = 0 \\ \frac{\sqrt{2}}{2} N^5 - f = 0 \end{cases}$$

$$\rightarrow N^5 = \sqrt{2} f ; N^2 = -f$$

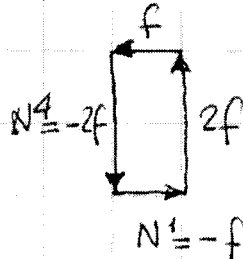




Nodo 2 semplice

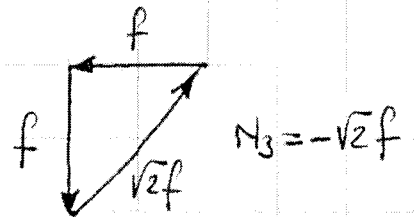
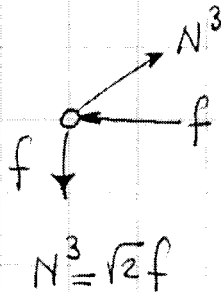


$$\begin{cases} N^1 = -f \\ N^4 = -2f \end{cases}$$



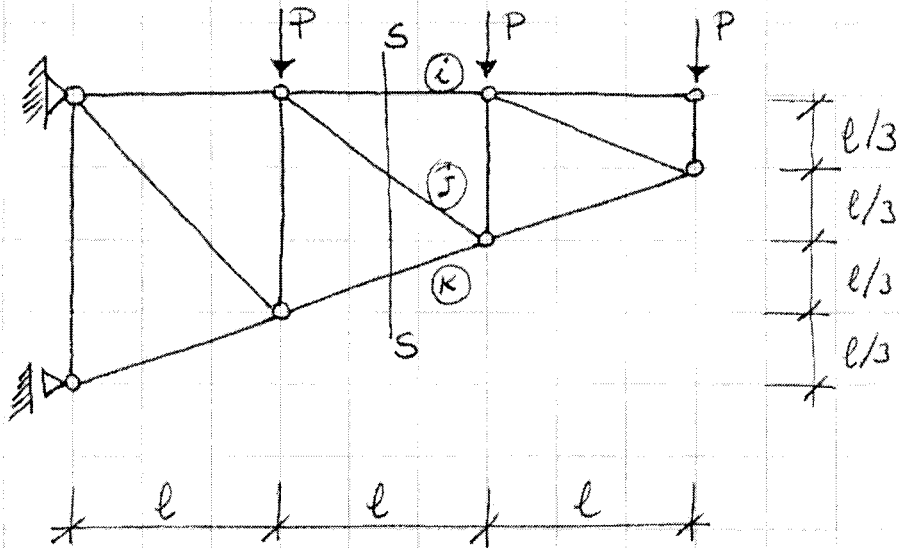
Nodo 1 Semplice

$$\begin{cases} N^3 \frac{\sqrt{2}}{2} - f = 0 \\ N^3 \frac{\sqrt{2}}{2} - f = 0 \end{cases}$$

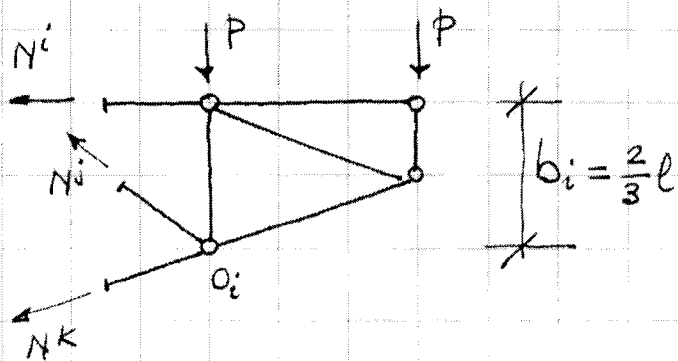


In diverse situazioni può non essere necessario determinare le forze normali in tutte le aste, ma solo in alcune; e tale scopo e per determinate geometrie della travatura è possibile valutare la sollecitazione mediante semplici operazioni di equilibrio alla rotazione di porzioni della travatura. Ciò è conseguito quando le aste interessate possono essere sezionate da una sezione canonica. Questa è tale se divide la travatura reticolare in due parti sezionando tre aste non concorrenti nello stesso punto. Una travatura in cui tutte le aste possono essere intersestate da sezioni canoniche è detta travatura a nodi canonici.

Si consideri la trave in figura



Si valute la forza normale nelle aste i , j e k osservando da queste sono attraversate dalla sezione canonica S . Infatti i , j e k non sono tutte convergenti in uno stesso punto. La sezione divide la trave in due parti. Si consideri la parte di destra che può essere isolata purché si applichino le forze interne nella sezione.

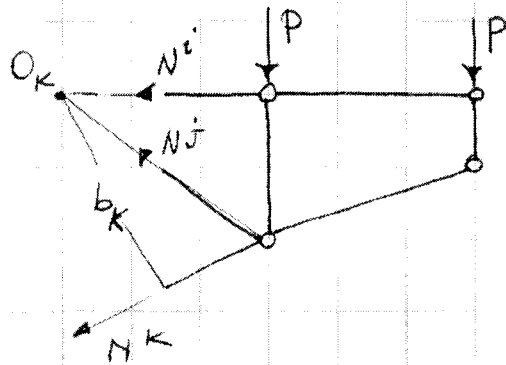


Ponendo l'equilibrio alle rotazioni rispetto al polo O_i , dove convergono le aste N^j e N^k , si ottiene una equazione nella sola incognita N^i

$$N^i b_i + m^e(O_i) = N^i \cdot \frac{2}{3} l - Pl = 0$$

dove si è posto $m^e(O_i)$ momento risultante rispetto a O_i delle forze esterne,

da cui $N^i = \frac{3}{2} P$.

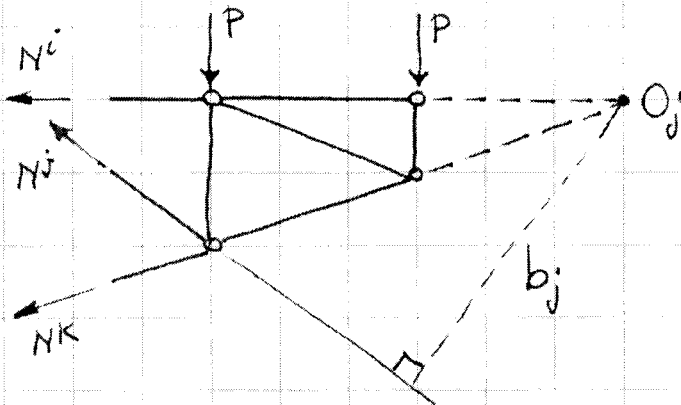


Ponendo l'equilibrio alle rotazioni rispetto al polo O_K dove convergono l'asta i e l'asta j si ottiene

$$-N^K b_K + m^e(O_K) = 0$$

che fornisce l'incognita N^K .

Infine la forza normale N^j viene determinata ponendo l'equilibrio alle rotazioni rispetto al polo O_j dove convergono le rette d'azione



delle forze N^i e N^K , fornendo l'equazione

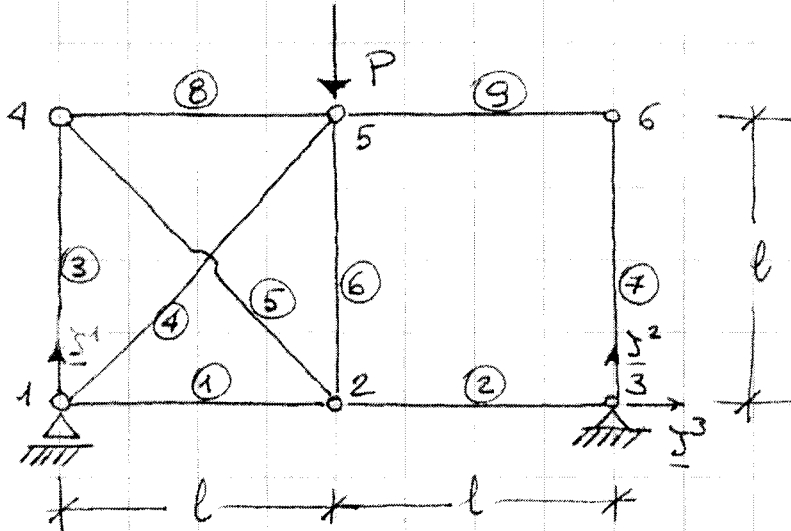
$$-N^j b_j + m^e(O_j) = 0.$$

Nel caso in cui le rette d'azione non siano convergenti e quindi parallele, l'equazione di equilibrio alle rotazioni degenera nell'equi-

librio alle traslazioni, essendo il polo O_j all'infinito.

Esempi

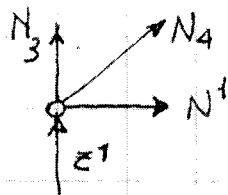
(1)



$a=9$, $n=6$, $m=3 \rightarrow a+m=12=2n$ la condizione necessaria per l'equilibrio è soddisfatta

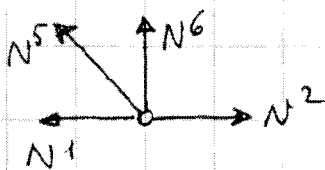
◆ Equilibrio dei nodi:

Nodo 1



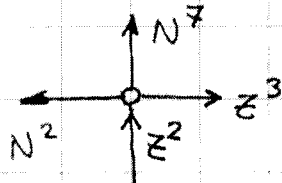
$$\begin{cases} N^1 + \frac{\sqrt{2}}{2} N^4 = 0 \\ N^3 + \frac{\sqrt{2}}{2} N^4 + z^1 = 0 \end{cases}$$

Nodo 2



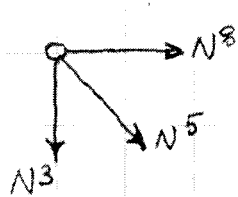
$$\begin{cases} -N^1 + N^2 - \frac{\sqrt{2}}{2} N^5 = 0 \\ \frac{\sqrt{2}}{2} N^5 + N^6 = 0 \end{cases}$$

Nodo 3



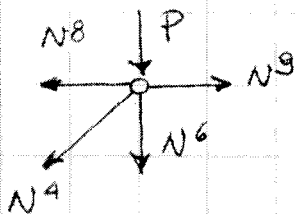
$$\begin{cases} -N^2 + z^3 = 0 \\ N^7 + z^2 = 0 \end{cases}$$

Nodo 4



$$\begin{cases} \frac{\sqrt{2}}{2} N^5 + N^8 = 0 \\ -N^5 \frac{\sqrt{2}}{2} - N^3 = 0 \end{cases}$$

Nodo 5



$$\begin{cases} -\frac{\sqrt{2}}{2} N^4 - N^8 + N^9 = 0 \\ -\frac{\sqrt{2}}{2} N^4 - N^6 - P = 0 \end{cases}$$

Nodo 6



$$\begin{cases} -N^9 = 0 \\ -N^7 = 0 \end{cases}$$

$$\begin{array}{l} 1 \\ 2 \\ 3 \\ 4 \\ 5 \\ 6 \end{array} \left[\begin{array}{cccccccc|cccc} 1 & 0 & 0 & \frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & \frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ -1 & 1 & 0 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & \frac{\sqrt{2}}{2} & 1 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & \frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & 0 & 0 & -1 & 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -\frac{\sqrt{2}}{2} & 0 & -1 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & -1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & -1 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right] \begin{array}{l} N^1 \\ N^2 \\ N^3 \\ N^4 \\ N^5 \\ N^6 \\ N^7 \\ N^8 \\ N^9 \\ Z^1 \\ Z^2 \\ Z^3 \end{array} = \begin{array}{l} 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ P \\ 0 \\ 0 \end{array}$$

B

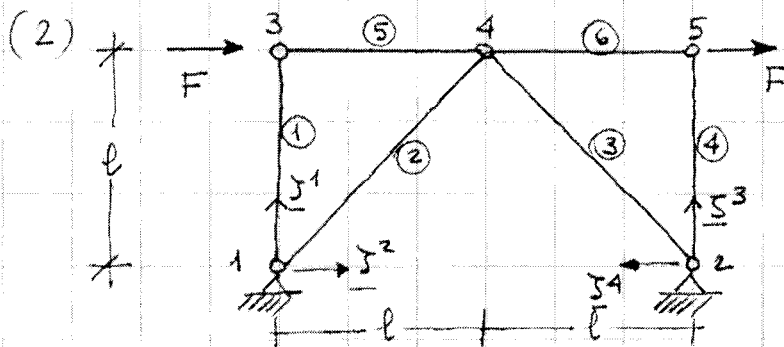
$\det \underline{B} = 0 \Rightarrow \rho(\underline{B}) < 12 \Rightarrow$ Sistema staticamente impossibile o meno labile.

Tale situazione può essere verificata più generalmente osservando che

la seconda equazione di equilibrio del nodo 6 forze $N^7=0$ che sostituite nella seconda del nodo 3 diventa $Z^2=0$. Ciò significa che la reazione vincolare in 3 è nulla, in contraddizione con l'equazione di equilibrio alla rotazione delle travi rispetto al polo 1 che porta

$$Z^2 \cdot 2l - Pl = 0.$$

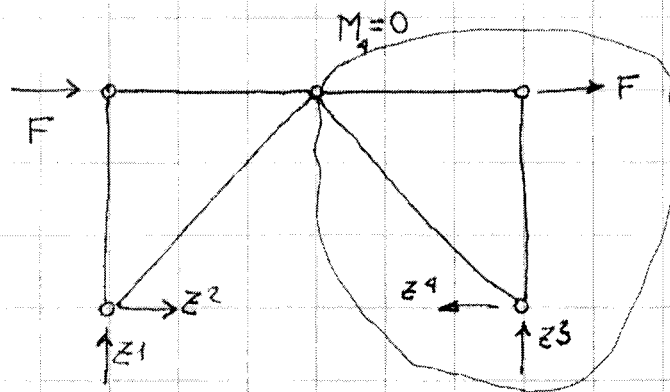
Pertanto l'equilibrio è impossibile.



$$n=5; m=4; a=6$$

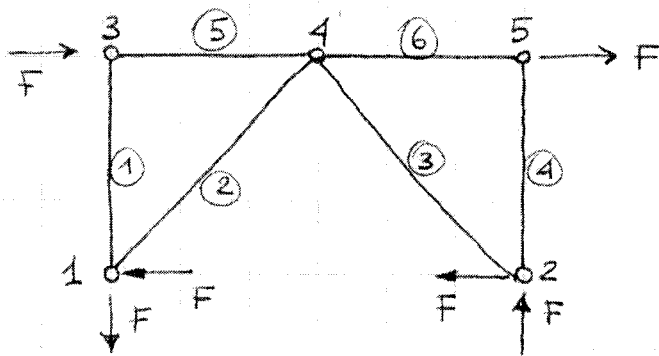
$$2n=10=m+a$$

Le reazioni vincolari possono essere determinate mediante tre equazioni di equilibrio complessivo e una equazione ausiliaria associata alla cerniera 4.



$$1) \begin{cases} Z^2 - Z^4 + 2F = 0 \\ Z^1 + Z^3 = 0 \\ Z^3 \cdot 2l - 2Fl = 0 \\ M_4 = 0 \end{cases} \Rightarrow Z^3 - Z^4 = 0$$

$$\Rightarrow Z^1 = -F; Z^2 = -F; Z^3 = F; Z^4 = F$$

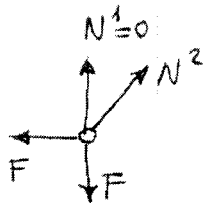


Nodo 3 semplice



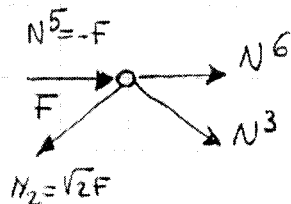
$$\begin{cases} N^5 + F = 0 \rightarrow N^5 = -F \\ N^1 = 0 \end{cases}$$

Nodo 1 semplice



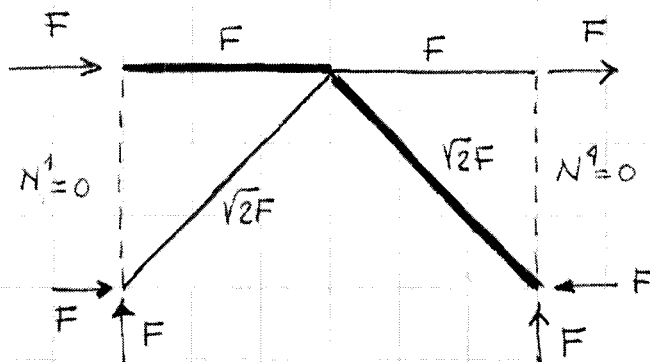
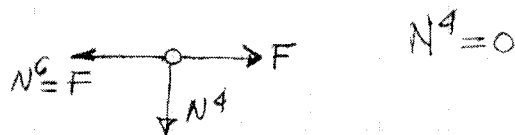
$$\begin{cases} N^2 \frac{\sqrt{2}}{2} - F = 0 \\ N^2 \frac{\sqrt{2}}{2} - F = 0 \end{cases} \rightarrow N^2 = \sqrt{2}F$$

Nodo 4 semplice



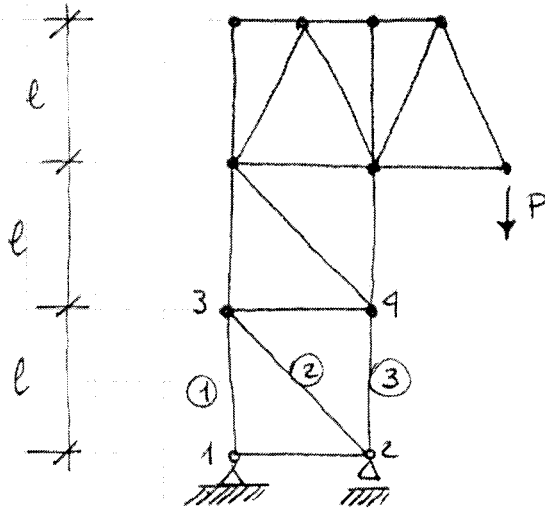
$$\begin{cases} N^3 \frac{\sqrt{2}}{2} + N^6 + F - \frac{\sqrt{2}}{2} \sqrt{2}F = 0 \\ -\frac{\sqrt{2}}{2} N^3 - \frac{\sqrt{2}}{2} \sqrt{2}F = 0 \end{cases} \rightarrow \begin{aligned} N^3 &= -\sqrt{2}F \\ N^6 &= F \end{aligned}$$

Nodo 5 semplice



aste	N^e
1	0
2	$\sqrt{2}F$
3	$-\sqrt{2}F$
4	0
5	$-F$
6	F

(3)



- Determinare la forza normale nelle aste 1, 2 e 3.

$$n = 11$$

$$a = 19$$

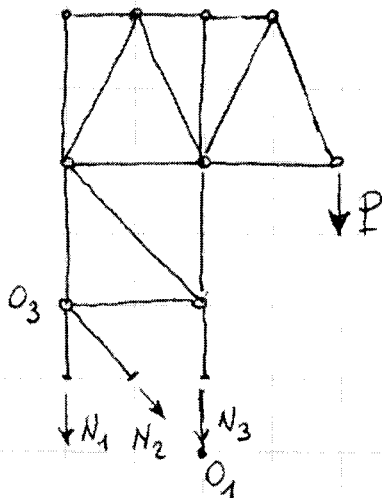
$$m = 3$$

$$2n = 22 = a + m$$

OSS.

Si dimostra che travi reticolari composte da maglie triangolari \triangle , la condizione $2n = m + a$ è necessaria e sufficiente per l'esistenza della soluzione del problema statico \Rightarrow condizione nec. e suff. per l'isostaticità

Si opera una sezione canonica che taglia le aste 1, 2, 3 non convergenti in un unico nodo.



Equilibrio alle rotazioni O_1

$$N_1 l - P l = 0 \rightarrow N_1 = P$$

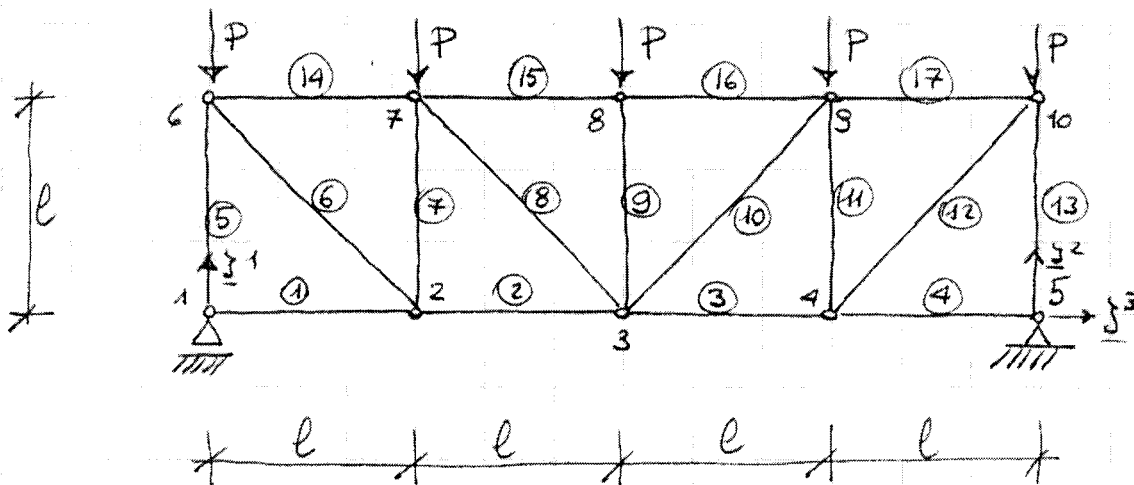
Equilibrio alle rotazioni O_3

$$- N_3 l - P \cdot 2l = 0 \rightarrow N_3 = -2P$$

Equilibrio alle traslazioni orizzontali

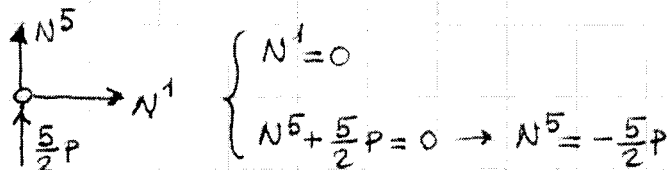
$$N_2 \frac{\sqrt{2}}{2} = 0 \rightarrow N_2 = 0$$

(4)

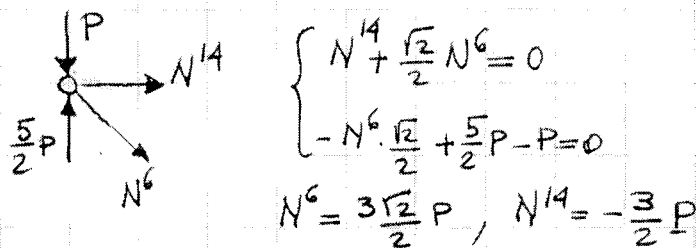


$n = 10$; $m = 3$; $a = 17 \rightarrow 2n = 10 = m + a$. La trussatura è composta da maglie triangolari e quindi isostatica.
 L'equilibrio globale fornisce le reazioni vincolari: $Z^1 = Z^2 = \frac{5P}{2}$; $Z^3 = 0$.
 La trussatura è simmetrica rispetto alla retta verticale passante per i nodi 3 e 8; anche le forze applicate sono simmetriche. I valori delle forze normali nelle aste sono quindi simmetrici.
 È sufficiente analizzare l'equilibrio di un numero ridotto di nodi.

Nodo 1 semplice



Nodo 6 semplice



Nodo 2 semplice

